ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 76
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDI' SABATO
31 Marzo - 1° Aprile 1950
L. 15 (arretrato doppio prezzo)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 100 (lunedì 150), Annunci finanz. e legali L. 150, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900), Echi cronaca e Spett. L. 900 (lunedì 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere tariffe. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000 - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio

I giornalisti convocati alla "piccola Casa Bianca,, di Key West

Truman e la Russia

Il Presidente accusa il Cremlino di tendere al dominio del mondo e l'U.R.S.S. di essere uno stato poliziesco - La violenta requisitoria non impedirebbe tuttavia la continuazione degli approcci distensivi - Un passo italiano presso il Dipartimento di Stato per il tentativo jugoslavo di ottenere la "zona B,, del territorio di Trieste

NEW YORK, venerdì sera.
Truman ha convocato ieri la sua conferenza stampa straordinaria, a Key West, soprattutto per motivi di politica interna. Infatti la campagna dei senatori Mac Carthy, Bridges e altri contro Dean Acheson e contro i «funzionari filocomunisti» del Dipartimento di Stato (sembra dovuta soprattutto a ragioni elettorali: nel prossimo autunno si terranno le elezioni parziali e i repubblicani preparano la rivincita. Tuttavia il Presidente ha insistito sulle ripercussioni internazionali di questa campagna ed ha brevemente accennato ai problemi mondiali.

Il Presidente, parlando sotto i palmizi della «piccola Casa Bianca», dopo aver reso omaggio al «coraggioso» leader repubblicano che combattendo contro l'ala isolazionista del loro partito, ha passato in rapida rassegna le questioni del giorno concludendo con l'affermazione che la responsabilità della guerra fredda ricade ai sovietici, i quali hanno sistematicamente violato i loro impegni internazionali.

«Scopo fondamentale del Cremlino — ha detto Truman — è il dominio del mondo. La Russia è totalitaria come la Germania di Hitler e la Spagna di Franco. Sono tutti stati di polizia».

E' probabile che questa invettiva del Presidente sia dovuta anche alla necessità di non lasciare il monopolio della campagna anticomunista agli avversari repubblicani: che combattono

CRONACA CITTADINA

Numerosi i fortunati

27 milioni vinti al lotto

Per Torino, la scorsa settimana lo Stato ha dovuto restituire quasi tutto l'incasso delle giocate

Un fatto nuovo che ha quasi del sensazionale ha messo a rumore il mondo dei giocatori del Lotto. La notizia che si è diffusa rapida come un baleno è questa: lo Stato ha dovuto versare ai vincitori quasi completa la somma che aveva incassato la precedente settimana. Nella nostra circoscrizione si calcola che le puntate siano state di 29 milioni di lire; a 27 milioni ammontano le vincite. Se a queste si aggiunge l'importo della spesa sostenuta dallo Stato per i banchi-lotto si può concludere con una frase forte e di effetto, ma che rappresenta la realtà: «Il Lotto è stato abbancato».

I vincitori sono stati circa trecento, con una media di 90 mila lire a testa. I numeri che hanno favorito grandemente i giocatori sono stati il 9 e il 90. Un operaio di borgo San Paolo, che vuole ad ogni costo mantenere l'incognito ha avuto la fortuna di azzeccare un terno con un guadagno complessivo di un milione di lire. Deve ancora riscuoterlo, vive in un'ansia facilmente comprensibile, da parecchio tempo soffriva per angustie finanziarie e forse la vincita risolverà la sua situazione.

Un altro terno con i numeri 5-9-90 è stato indovinato da uno sconosciuto che ha giuocato nel botteghino gestito dalla giornalaia di Rivarolo. Anche in questo caso la somma vinta supera le 900 mila lire.

Sempre a Rivarolo, un frequentatore del Caffè Stazione ha vinto, con un terno ben azzeccato, la somma di 400 mila lire.

Tutta Susa è stata in allarme per catturare un fuggiasco

Un calabrese era stato fermato a Modane in una retata per ricercare l'assassino di Bussoleno - Fugge davanti alle carceri ed è ripreso dopo quattro ore

Nella febbrile ricerca degli indiziati per il delitto della cava di Bussoleno i carabinieri hanno fermato stamattina un giovane calabrese di 24 anni, tale Antonio Petrilli. Non si avevano prove che egli fosse coinvolto direttamente nell'truce assassinio della donna sconosciuta, ma è stato arrestato nel corso di una retata a Modane. Queste operazioni vengono compiute spesso dai gendarmi francesi, ma sono ora effettuate con maggior rigore e severità dopo che la nostra polizia ha inviato i colleghi di oltre alpe a collaborare alle difficili indagini. Si spera di avere utili informazioni sul tragico mistero che circonda il delitto da coloro che trafficano tra la Francia e l'Italia, mantenendosi in un instabile equilibrio fra ciò che è legale e ciò che è extra-legale.

Il Petrilli è appunto uno di questi. Si trovava in Francia quale emigrante clandestino e, fermato a Modane, venne consegnato ai nostri carabinieri alla stazione di Bardonecchia. Di qui, rinchiuso in un'automobile 1100 a sei posti, fu tradotto a Susa, con i polsi stretti nelle manette e con due militari al fianco.

Erano press'a poco le ore sette quando la macchina si fermò davanti alle carceri di Susa. Un carabiniere aprì lo sportello dell'auto. Ne scese un suo compagno, poi il Petrilli, che si trovò così fra due custodi. Fu un attimo appena: con una vigoria insospettabile e un'agilità felina il giovane colpì con una gomitata il carabiniere di destra, poi più violento, quello di sinistra e si diede alla fuga. Prima ancora che i due militi potessero riaversi egli era già lontano, non lo si vedeva più. Non poteva però andare troppo distante, né correre così in fretta in modo da non essere raggiunto, perchè aveva le mani prigioniere nei cerchi d'acciaio, congiunte - all'altezza della cintola, sul retro.

La voce della sua fuga si sparse immediatamente in tutta la città e nei paesi vicini. Le caratteristiche uniche dell'evaso — non molto alto, robusto, i capelli folti e crespi, colorito scuro — furono appresi in breve tempo da moltissime persone e si può affermare che una buona parte della popolazione prese parte alla caccia del Petrilli, che pareva fosse in qualche modo implicato nel delitto di Bussoleno.

Fu arrestato alle 11,30 presso le case popolari di Susa. Un privato lo segnalò ai carabinieri da un telefono pubblico. Partì subito il maresciallo Dillegro con alcuni militari. Quando il Petrilli si rese conto che i carabinieri gli erano alle calcagna, si allontanò dal suo nascondiglio. Aveva ancora i polsi chiusi nelle manette. Ad un giovanotto che lo affrontò, tentando di fermarlo e di barrargli il passo, vibrò con ambe le mani un colpo sul capo, ferì Dillegro a causa dei ferri che gli erano di impedimento e di arma.

Il maresciallo Dillegro lo inseguì, lo raggiunse, impegnò con lui una vivace colluttazione e riuscì a ridurlo all'impotenza. Ora il Petrilli è stato rinchiuso nelle carceri di Susa, dove verrà interrogato nel pomeriggio, anche in relazione al delitto di Bussoleno.

Su questa vicenda, conducono indagini anche gli agenti della nostra Questura. Stamane il maresciallo Ciolfi ha interrogato per circa tre ore il geometra Prinetto, che ha visto meglio di ogni altro l'assassino. Altri risultati dall'inchiesta che va svolgendosi non sono per ora noti.

Assemblea della Rumianca

Ha avuto luogo stamane, presidente dall'avv. Gualino, l'assemblea degli azionisti della società Rumianca. Come era prevedibile, è risultata affollata e anche movimentata per la molta osservazione e critiche da parte di azionisti, i quali hanno voluto esaminare la situazione dei diversi punti di vista, industriale, finanziario e patrimoniale.

Hanno interloquito tra l'altro, in senso contrario ai dati della relazione del Consiglio letta dal presidente e con considerazioni di carattere tecnico e leggermente polemico, alcuni soci professionisti. Hanno avuto vicendevole parole di consenso e di plauso altri azionisti, sia per l'iniziativa della società di fabbricare nuovi caratteristici prodotti per l'agricoltura, sia per aver potuto evitare impegni bancari e patrimoniali. L'avv. Gualino ha dato spiegazioni e dettagli. Il dividendo proposto è di L. 2,50 per azione, pari al 5%, e la distribuzione gratuita di 5 azioni ogni cento.

Arrestato dai carabinieri per detenzione di armi

I carabinieri della squadra investigativa hanno tratto in arresto Mario Viarengo di anni 45 abitante in viale Enrico Thovez 2.

Il Viarengo deteneva in casa un mascherto americano, 23 caricatori, 280 cartucce, una bomba a mano tedesca ed un pugnale. Tutte le armi sono in perfetto stato di conservazione.

Rissa in via Palazzo di Città

Armato di coltello inseguiva il rivale

Alle 0,45 di questa notte il maresciallo capo dei Cittadini dell'Ordine, Angeli Mustafà, durante il consueto giro di ispezione nei grandi del municipio veniva messo in allarme da grida di alcuni provenienti da via Palazzo di Città. Accorso sul posto era costretto a gorgi all'inseguimento di un tizio che armato di un coltello rincorreva un altro giovanotto per via Porta Palatina. La persona armata di coltello indossava una giacca di pelle nera e portava su un braccio un copriabito impermeabile. Raggiunto l'energumeno riusciva a disarmarlo. In seguito però, mentre stava accertandone l'identità, l'individuo, con un improvviso strattone riusciva a fuggire favorito da alcuni compari che avevano fatto gruppo attorno al maresciallo. Non rimaneva che trasferire in commissariato, per gli accertamenti del caso, la vittima Bruno Barcella di 23 anni, munito di coltello con la lama lunga 24 centimetri.

L'uomo che brandiva il coltello è risultato essere certo Giovanni Sinavi fu Ernesto, autista disoccupato. I due si erano incontrati poco prima in una osteria dalla quale ed erano venuti alle mani per questioni di donne. Il Sinavi nella rissa aveva riportato una lesione all'occhio destro. In seguito a questa colpo il Sinavi aveva dato mano al coltello lanciandosi all'inseguimento del competitore.

Ingaggiava giovani lavoratori per una inesistente società argentina

Alla stipulazione del contratto occorreva provvedere per il viaggio con pagamento anticipato - Il responsabile sarebbe ora in Francia

I funzionari del commissariato licenziso si stanno interessando di una complessa e curiosa vertenza riguardante un gruppo di operai carpentieri e muratori che, rispondendo ad un avviso pubblicitario comparso sui quotidiani torinesi, si erano dichiarati disposti ad emigrare in Argentina.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo il racconto delle persone che hanno presentato denuncia contro l'organizzatore. Al principio di dicembre dell'anno scorso i giornali pubblicavano un avviso economico per mezzo del quale una società edile con uffici nella nostra città cercava muratori e carpentieri per inviarli da compiere nuovi lavori di risanamento a Buenos Aires. Rispondevano alla richiesta una trentina di persone. In maggioranza si trattava di operai disoccupati provenienti dai paesi della provincia. Le condizioni per l'ingaggio erano le seguenti: il posto all'ora per lavori edili da compiere in cantieri nei pressi di Buenos Aires e in altre città argentine. Il contratto doveva entrare in vigore il 15 maggio. La partenza dall'Italia doveva avvenire a metà aprile. Per il trasferimento dall'Italia all'America del Sud la società offriva condizioni abbastanza vantaggiose.

Le trattative tra gli operai e la società venivano condotte da un giovane geometra con l'assistenza di una segretaria. I due avevano affittato a loro volta in un alloggio al centro della città. Il giovane, che aveva lasciato intendere di ricoprire importanti direttori nella società, si offriva anzi di far ottenere forti sconti sulla quota di viaggio dovuta dagli emigranti.

In questo modo una ventina di persone ha consegnato al geometra, che prometteva un lavoro sicuro e ben retribuito per un certo numero di anni, somme variabili dalle 30 alle 50 mila lire. Egli non chiedeva a tutti la stessa cifra.

Gli interessati non potevano accorgersi di questa anomalia perchè non si conoscevano tra di loro e raramente si erano incontrati nell'ufficio. I primi dubbi sorsero il mese scorso da parte di due candidati emigranti: Vincenzo Trivero, di Calpino, e Giuseppe Bottinelli, di Rubiana. Costoro, insospettiti dalle strane richieste del geometra che subordinava la firma del contratto al ragionevole anticipato del prezzo del biglietto, rifiutandosi di versare anticipi a qualsiasi titolo. Poi, decisi a far luce sulla non chiara faccenda, iniziavano indagini per proprio conto. In mancanza di altri indirizzi e riferimenti nella nostra città — eccluso beninteso l'ufficio del geometra — pensarono di assumere informazioni presso l'ambasciata italiana di Argentina. La risposta non tardò: all'ambasciata non risultava che esistessero in Argentina ditte italiane con la denominazione indicata dai due operai. Questi, messi sulla buona via, decisero di continuare le loro indagini. Erano già a punto quando l'altro giorno ricevettero un avviso di convocazione per il 29 u. s.

Verso le ore 9 si trovavano nell'ufficio una quindicina di persone. Quasi tutte avevano già pagato il biglietto per il viaggio in Argentina. Mirando notarono che l'ufficio era vuoto. Ad attenderli non trovarono più la segretaria di prima. La nuova, che era stata assunta da una settimana, spiegò che il «principale», attualmente era in giro d'affari, aveva deciso di disfarsi dei vecchi mobili per rinnovare l'arredamento dell'ufficio. Per quanto riguardava il viaggio la ragazza comunicò che erano sorte alcune improvvise difficoltà e che forse la partenza avrebbe dovuto essere rimandata per un mese o due. Non c'era però motivo d'allarme — assicurò subito dopo — perchè il principale era sicurissimo di risolvere tutto per il meglio.

Era la conferma ai dubbi sorti in precedenza. Ottenuto l'indirizzo del geometra gli emigranti organizzavano una commissione con l'incarico di rintracciare l'ingaggiatore.

Nella casa del giovane, i quattro trovarono solo i genitori. I vecchi non avevano mai sentito parlare di una società edile per l'emigrazione in Argentina. Essi precisarono che il figlio si era sposato tre giorni prima ed attualmente era in viaggio di nozze. I carabinieri confermarono che il geometra aveva ritirato qualche giorno prima il passaporto per la Francia. Dopo questa constatazione non rimaneva agli interessati che la possibilità della denuncia.

CONDANNATO A DIECI MESI

In appello il seduttore d'una studentessa di 14 anni

Resa madre la ragazza, non aveva più voluto regolarizzare la loro posizione con il matrimonio

In sede di appello è stato riesaminato stamane il processo a carico del trentenne Mario Iulucci, di Tortona, già condannato dal Tribunale di quella città a 4 mesi e 2 mesi di reclusione per violenza carnale e corruzione di minorenne. Il fatto risale a due anni addietro quando il Iulucci era riuscito a circuire una studentessa quattordicenne, dimorante in una pensione di Torino. Frequenti furono gli incontri con la ragazza e dalla relazione nacque poi un bimbo.

Il padre della studentessa sporse denuncia contro il Iulucci ed egli venne tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

La Corte (Pres. Alvazzi; P. G. Barruti; Canc. Cugnasco) ha riformato la sentenza di primo grado assolvendo, per insufficienza di prove il Iulucci dal reato di violenza carnale e lo ha condannato a 10 mesi di reclusione, condonati, per l'imputazione di corruzione di minorenne, confermando l'inedita scarcerazione. Alla lettura l'avv. Montaverde del foro di Genova, in S. C. l'avv. Franchia di Tortona.

Aggressore con pistola condannato a 5 anni

Si è concluso stamane, alla sezione settima del Tribunale, il processo per direttissima a carico del caporale Giuseppe Pasquero, di 25 anni, autore della drammatica aggressione compiuta qualche giorno fa nei pressi di una villa lungo corso Duca degli Abruzzi a carico Triossi. Come è noto egli era imputato di aver tentato, verso la mezzanotte, di derubare il cameriere Olivetti Barbero, di 40 anni, infierendo con la rivoltella. La difesa del Pasquero è stata sostenuta dall'avv. Nejla. Il Tribunale (Pres. Carron Cevi, P. M. Caccia, Canc. Cipollat) ha pronunciato sentenza di condanna alla pena di 5 anni e 4 mesi di reclusione.

ITALIA-U.R.S.S. — Domenica ore 10, al Cinema Statuto un film sovietico: «Biancheggia una vela solitaria» di Legosilin.

Macabro scherzo in via del Mille 48

Un teschio umano nella cassetta delle lettere

Risale a oltre 150 anni fa e proviene dalle rovine del Lazzaretto - La scoperta fatta dalla portinaia dello stabile - Ricerche dei responsabili

Un teschio nella cassetta delle lettere non è cosa di tutti i giorni e si può facilmente immaginare lo spavento provato dalla portinaia del numero 48 di via del Mille nel fare la macabra scoperta. La signora Chiara, tale è il nome della donna, verso le 8,30 di stamane si accingeva a distribuire la corrispondenza appena ricevuta tra le cassette dei soli inquilini, quando notava in una di esse un oggetto biancheggiante. Incuriosita, faceva per aprire la cassetta, quella riservata alla propria figlioia che abita nella stessa casa, ma se ne ritraeva subito inorridita; un teschio umano, ancora ben conservato, la fissava con le sue occhiaie vuote da fondo della buca.

Non sapendo a chi rivolgersi, la donna telefonava subito ai vigili urbani della zona che la consigliavano di avvertire la polizia. Agenti del commissariato Castello giungevano sul posto contemporaneamente al medico provinciale. Questi constatava che il teschio risaliva a oltre 150 anni fa, e ne indicava la probabile provenienza dalle rovine dell'Ospedale di San Lazzaro che sorgeva una volta nelle vicinanze all'angolo di via Nanini con corso Cairoli. Di questo ospedale, adibito un tempo a lazzaretto, rimangono ora le fondamenta e alcune tombe. Già in diverse occasioni gli abitanti della zona avevano segnalato l'opportunità al Municipio di provvedere alla raccolta dei resti umani per dar loro dignitosa sistemazione e sottrarli alla dispersione. Ma inutilmente, a questo come qualche giovinastro abbia potuto compiere un simile scherzo. Perchè indubbiamente non può trattarsi che di una burla, e per giunta di pessimo gusto.

Dopo gli accertamenti del caso, che proseguiranno per la ricerca dei responsabili, un grosso furgone dei necrofori ha provveduto a trasportare altrove il povero teschio, mentre gli agenti rassicuravano la donna spaventata dall'anticipato pesce d'aprile di qualche esercitato.

Richiamo S.M.A. — Capitoi, Torino, Artom, Pace, Alexandre, Ambrosio, Lattes, Idoni, Alpi, Stabile, Principe, Ezvalor, Vittorio Ven., Maurizio, Frejus, S. Paolo.

La scomparsa di una donna

Abbandona i figli e fugge in Francia

Da qualche giorno è scomparsa da Susa certa Domenica Arnaudo di 29 anni, di Reggio Calabria. La donna, madre di due bambini di 5 e 3 anni, si era stabilita a Susa nel 1945 prendendo servizio come cameriera presso un ristorante della città. A Susa la donna era giunta sola di quanto da qualche mese si era separata dal marito. Partendo la Arnaudolo ha lasciato, nella camera dell'albergo un biglietto che dice testualmente: «Se qualcuno mi cerca sono andata in Francia con uno di Bussoleno», i bambini sono attualmente in custodia a persone del luogo. I carabinieri hanno estesa le indagini anche a Roma, in quanto risulta che alla stazione di Torino è giunta una valigia intestata alla donna. Il bagaglio sarebbe stato spedito da Torino.

Ragazzo scomparso

Al Commissariato di P. S. Barriera di Milano è stata denunciata stamane la scomparsa di un ragazzo, Elvio Tidini, di 12 anni, abitante con i genitori in corso Vercelli 364. Il padre ha dichiarato che il ragazzo si è allontanato dalla sua abitazione mercoledì scorso alle 7,30 del mattino, dopo aver impadronito di una forte somma di denaro. Al momento della scomparsa il fuggitivo indossava un soprabito grigio, pantaloncini corti grigi, scarpe di gomma alla neve. È alto 1,30, corporatura snella, colorito bruno, capelli castani.

Un ciclista investito da un camion ad Ivrea

Il manovale Giuseppe Ugonetti di 43 anni, da Montalbiano e residente ad Aosta, questa mattina verso le 8, percorrendo la bicicletta in strada nazionale, giunto nei pressi di Ivrea, veniva investito da un camion guidato dal meccanico Pietro Fugatto che provvedeva a soccorrere il ferito e a trasportarlo all'ospedale

Echi di cronaca

ALLA GALLERIA SABTORE (Via Giampietri 4 ang. via Garibaldi) ore 17 seconda vendita quadreria e oggetti vari. Castello di Casino.

BERLITZ riapre iscrizioni corsi privati, collettivi, diurni: Francese, inglese, spagnolo, tedesco. Via Po 28. Tel. 31-908.

MATRIMONIALI Baronco noce massiccio completo 145.000 matrimoniali rustiche 79.000. Assortimento mobili di lusso e comuni, cucine, tinelli, soggiorno, poltrone, massime facilitazioni. *Mobilificio Madonna*, via Madonna Cristina 62.

PASSATEMPO

«Ista - di - do - Ni - nus - no - parra - scien - se - to - zo - ria.

Formare 5 parole secondo definizione, le lettere evidenziate daranno un motto di Dufton.

1. rifiuto in film. 2. Piena di noci; 3. in una dichiarazione; 4. mattina; 5. lo è la Sfera.

Soluzione del gioco precedente: Orizzontali: 1. farctra; 2. altor; 3 nod - va; 4. tristi; 5. arcigna; 6. siam - ani; 7. ia - to; 8. arioso.

Verticali: 1. fantasma; 2. arri; 3. radicali; 4. di - sigma; 5. ti - ta; 6 rovinato; 7. ara - ago.

Pro Cultura Femminile

Ieri sera il prof. Giacomo Negri ha cominciato il ciclo delle Divine Dantesche, che furono seguite da un pubblico sempre più numeroso. Dopo la dizione è stata offerta al prof. Negri una targa in bronzo, opera dello scultore Ordolilli.

Metropolitana di via Roma
25 MARZO - 2 APRILE
XXI MOSTRA CICLO E MOTOCICLO
Orario: 14-19; 20,30-23,30
Festivi: 10,30-23,30

LUX
Drammatico, umano, commovente
L'avventura impossibile
con CAROL FLYNN
Ronald Reagan - R. Massey
E' un film «Warner Bros»

ASTOR
Lo spettacolare Technicolor
CARLO DI SCOZIA
con DAVID NIVEN
MARGARET LEIGHTON
Distrib.: MINERVA FILM

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Ruggero Ruggeri, ore 21 «Tutto per bene» di L. Pirandello.

Alfieri: ore 21 Josephine Baker.

Club La Fiorita, p. Solferino, tel. 46-923: 17 matinée; 21-1 Orch. Pepè Latini; Parenta. e A. Rosa

Smeraldo Club: L. 682-470 Gelto 3 ore 21-1 Orch. Ortuso Balocco, cant. Martorana, Latti, Cortese.

Taverneta Bar Esotiare Amendola 10 pom. danza attrez. 21,30-3 Or. Allegriti, canta M. Montanari

Castellino Danni 17 venerdì pomeridiano 21 serata chic Or. Orsetti

Columbia via Gelto 5 bis: Dopoteatro, danze attrazioni.

La Perrequet Gelto 15: Orch. Rosati, danze attrazioni varie.

Dadena «Turin la nuit»: ore 21,30 Danze e attrazioni varie.

Cayl Tutti i giorni escl. lunedì 17-21 Or. Angelini, organo Hammond

Cin Cin p. Susa 41-429: 21 Orch Caramia, c. Morlini. Serata premi

Augustus 21 Or. Canegan c. Amore

Trocadero Club: ore 17 e 21 danze

Sala Gaudio: ore 15 e 21 danze

Augustus Bar: 22-3 attrazioni.

Piscina Stadio: ore 10-13; 15-20.

Ideal Danse p. Statuto, t. 52-470: ore 21 Dopoteatro orie varia.

SPETTACOLI

LA FLORIDA CLUB
è lieta di offrire la
SERATA MODA 1950
organizzata da Nino corso Vittorio 39, che offrirà eleganti accoppiature e sceglierà fra le dame le partecipanti alla
Gran Serata «Alta Coiffure» che si svolgerà il 14 aprile per presentare la moda parigina 1950.

EL TROCADERO CLUB
Via Olivetti 1 - tel. 553-771
Signorile ritrovo d'estate
ore 17 e 21-1 Orchestra Marinetti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Signora di mezzanotte» Claudette Colbert, Don Ameche.

Astor: «Carlo di Scozia» technic. David Niven, M. Leighton.

Corso: «Il vagabondo della città morta» R. Young, M. Chapman.

Doria: «La prima moglie (Hebrew)» Laurence Olivier, J. Fontaine.

Lux: «L'avventura impossibile» Errol Flynn, Ronald Reagan.

Metro-Cristallo: Clark Gable, Walter Pidgeon, Van Johnson, Brian Donlevy «Impresa decisiva». Matinata ore 10,30 e L. 150.

Nepoli: «Calema» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Torino: «Le due sorelle» Lucetta Young, G. Rolin. Pr. 170-900. A. 10

Vittoria: «Ho baciato una stella» con 42 astri cinema americano.

Alessandria: «Il valzer dell'imperatore» Bing Crosby, J. Fontaine.

Alpi: «Biancaneve» spegnerà il 20.

Ariston: «Paisà» prodotto da Roberto Rossellini (Matrc).

Augustus: «Ultimatum a Chicago» Alan Ladd, D. Reed. Pr. 120, 170.

Capitol: «Fornata il blocco» Robert Taylor, Charles Laughton. Segue docum. Inter-Juventus.

Fiore: «Fornata il blocco» Robert Taylor, Charles Laughton. Segue docum. Inter-Juventus.

Hollywood: «Un passo va alla guerra» Bob Hope, D. Lamour.

Ideale: «Dietro la maschera» tech Yvonne De Carlo e Comp. Rivista Gocco Gialio 1950 ore 16,15-21,15.

Massimo: «Avventure di Don Giovanni» tech. Errol Flynn, Liadorla

Nazionale: «Un passo va alla guerra» Bob Hope, D. Lamour.

Principe: «Diabolo rosso» techn. Gary Cooper, P. Goddard. Pr. 22

Statuto: «Avventure di Don Giovanni» tecbnic: Errol Flynn.

Arti Sinclair in armellino. Ap. 10

C.G.R. Cielo sulla palude. A. 19,30

Gignon: «I sabotatori» e Rivista «Sotto i ponti del baltò».

Olimpia: Come scoprii l'America

Po Ventilatore Joe bandita. L. 50

S. Nuova: Il cielo può attendere. Tech. Tierney, D. Ameche. Ap. 10

Regina: «Capitan Eddy» e Varietà

Romano «Vecchia California» tech. e Rivista Ferraro 16.15 e 21.

S. Pallo 44077 «Stanotte o mai notte» techn. Rita Hayworth.

Superba: «Scarpette rosse» techn.

Imperiale: «Fiume rosso» Varietà (Italiano: «Il terzo uomo» Valli Vivazzilo) «I pirati di Capri».

Ritz: «Rolla sui Caraibi».

Fratelli Principe delle volpi Power

S. Paolo Mr. Ilatesbare va college

Corallo 20-561: Bellezze al bagno techn. Esther Williams, R. Scallon

Eccelsior «Rincamare» e i 7 nani» tecbnicolor di Walt Disney.

Odeon 2 film «Cobra» techn. Sabù e «Mr Winkle va alla guerra».

Adua: «Allegri inbrogliani» Vas.

Astoria «Famiglia Sullivan» regia teatrale calcio Italia-Belgio.

Brenta: «Imperatore di Capri»

Fortuna: «Legge del cuore» Riv.

Palermo: «Rotta su Caraibi».

R. Paron: «Strpo del drago».

Rosiale: Amori di Carmen. techn.

Cabiria: Canto d'amore. Hepburn

Colosseo: «Cristoforo Colombo» technicolor con Fredrich March

Italia: «Storia generale Custer»

Moderno: «Salomè» technicolor Yvonne De Carlo, Rod Cameron.

Piemonte «Vergine di Tripoli» tech. S. Carlo (Nichelino): 42 brigantini

Speaia Appuntamento Miami. tech

Apollo: «Il cielo può attendere» techn. Gene Tierney, Don Ameche

Ozeri: «Atlantide» M. Manter.

Edera: «Cielo sulla palude».

Lucento: «Cieli azzurri» techn. Bing Crosby, Fred Astaire.

Rome: «Ribelle del Sud» techn.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Lezioni di francese e di inglese - 17,30: Radiocentro di Mosca - 17,45: Chiarezia Tirassi - 18: Pagine scelte dalla «Bigne» e di A. Thomas. Dir. T. Petrilli - 19,25: Ritmerici - 19,35: La voce dei lavoratori - 20: Giornale Sport - 20,35: Impress Italia.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile (pianista Mya Tamaniann, violoncellista Giuseppe Selmi). - Mgar: Concerto per violoncello e orchestra, op. 85: a) Adagio, Allegro molto, b) Adagio, c) Allegro; Casella: Scarlattiana (divertimento per pianoforte e strumenti ad arcbetto di Domenico Scarlatti): a) Introduzione, Allegro, b) Minuetto, c) Capriccio, d) Pastorale, e) Finale; Rosca: Momento sinfonico, dall'opera «Monte Ymor»; Strawinsky: Scherzo alla russa. Orchestra sinfonica di Radio Torino. (Nell'intervallo: «Meinbmo»).

22,30: Conversazione - 22,40: Orchestra moderna Milletio - 23,10: Al Parlamento; Giornale - 23,30: I notturni dell'ingegno (serie letteraria). Guido Cavalcanti: Liriche - 24: Ultima notizia.

RETE ROSSA — Ore 17: Pomeriggio musicale - 18: Convegno dei ragazzi - 18,30: Orchestra Mojetta - 19: I grandi viaggi: Il Polo degli Abruzzi nelle terre polari - 19,30: Università G. Marconi. Marin Gamperi: «Lo shock dell'ipnotismo» - 19,45: Musica da camera (violinista Aldo Ferraresi, pianista Giuliana Marchi) - 20,30: Giornale; Sport - 21,30 «Briscola» (giornale umoristico con l'Orchestra Filippini) - 22: Documentario da Casablanca a Lisbona - 22,15: La sonata: Tito Schipa - 23,40: Ritmi moderni: Orchestra Ferrari col Quartetto Cetra - 23,10: Al Parlamento; Giornale - 23,30: Orchestra Svedi Aaronsen - 24: Ultima notizia.

MONTECERESIO (m. 389,8; kc. 961) — Ore 20,10: «Buriatori Sonobili», radiofilmetà di Anna Myers.

Finalmente! È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con

il Dentifricio Colgate CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

Esaurienti ricerche effettuate da eminenti autorità dentistiche americane dimostrano come l'uso del Dentifricio Colgate contribuisce ad impedire la formazione della carie!

Oggi la scienza dentistica fornisce la dimostrazione che spessissimi sempre i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo ogni pasto contribuisce ad impedire la formazione della carie! Questa dimostrazione - basata sull'osservazione e sullo studio di centinaia di casi, in due anni di continue ricerche in alcune delle più importanti università americane - costituisce la prova più conclusiva raggiunta fin tutte le ricerche consacrate l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria.

Sotto la direzione di eminenti autorità dentistiche americane, un gruppo di studenti universitari di ambo i sessi si lavò sempre i denti con il Dentifricio Colgate immediatamente dopo ogni pasto, mentre un altro gruppo continuò a lavarsi i denti come d'abitudine. Il gruppo che usava il Dentifricio Colgate nel modo prescritto registrò, in media, una sorprendente diminuzione nel numero delle nuove cavità e dei casi di carie! Nell'altro gruppo invece fu osservata la formazione di nuove cavità in percentuale molto più alta.

Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca, che sono particolarmente nocivi dopo i pasti.

SpazzolandoVi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti, Voi contribuite a rimuovere gli acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto. E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti, dove spesso si annidano particelle di cibo.

IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI RISULTATI.

La prova più conclusiva nel campo delle ricerche concernenti l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria

Il Dentifricio Colgate contiene tutti gli ingredienti necessari per un'efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritare le mucose della bocca o le gengive!

Non pretendiamo dire che l'uso del Dentifricio Colgate possa arrestare tutte le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie dentaria.

Usate sempre IL DENTIFRICIO COLGATE* rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!
* LEGGERMENTE DOPO OGNI PASTO

IL DENTIFRICIO COLGATE È PRODOTTO IN ITALIA DALLA PALMOLIVE S.p.A. MILANO

CAUDANO GHIACCIAIE
Piazza Carlo Felice, 28

ELMA EROS penne e matite

OGGI VITTORIA OGGI

DUE NOMI e un GRANDE AVVENIMENTO:
LILLY MINAS
e
HARRY FEIST
in coppia
per la prima volta a Torino
Da DOMANI all'
ESTORIL CLUB
Via SAVOIA, 8
Prenotazione tavoli al 44.130

COMUNICATO

La Metro Goldwyn Mayer sollecitata dalla precedente clamorosa accoglienza, ripresenta per soli 3 giorni all'

Ariston

Il capolavoro di ROBERTO ROSSELLINI

PAISA'

Il film dei massimi successi internazionali.

OGGI al CORSO

E una ricerca che rimarrà profondamente incisa nel cuore!..

Piccole storie

Regine e re

La principessa Maria Adelaide di Savoia, andata sposa giovanissima al duca di Borgogna, era ben presto diventata un ornamento della corte di Parigi, anche per l'innato suo spirito e per la grazia disinvolta con cui al buon momento sapeva dire delle sacrosante verità.

Il re stesso, Luigi XIV, la prediligeva, e fin era cara alla famosa sua favorita signora di Maintenon che tanto influiva a corte e sulle cose di Stato, e che Maria Adelaide aveva preso il vezzo di chiamare zia...

Or avvenne un giorno che la principessa, mentre partecipava ad un colloquio del re con la Maintenon, li udì tessere grandi lodi della corte d'Inghilterra e di quelli che erano i primi tempi di regno della regina Anna.

E pur Maria Adelaide volle dire la sua, rivolgendosi a madama.

— Non si può negarlo, zia mia. In Inghilterra le regine governano meglio dei re.

— Che dite? — le replicò la Maintenon molto severamente, come a significare la sconvenienza d'una simile affermazione da parte d'un re Luigi.

Ma il re ne andò invece divertito e bonariamente interloquì:

— Spiegatemi dunque, cara.

Né Maria Adelaide si scomposc, ma continuando in qual suo fare tra il briccherello e il savio, si spiegò bentosto:

— Presto detto, Maestà. Perché... in Inghilterra sono le regine governano le donne, e sotto le regine governano gli uomini.

Il richiamo a ciò che accadeva nella stessa Francia con la Maintenon, non poteva essere più chiaro, tanto che la potentissima favorita s'era fatta di fiamma e aveva fulminato l'animosa d'un terribile sguardo. Fortuna però che a quelle parole proprio il re, dall'ozono di spirito che era, aveva riso di gusto e, ammirando alla piccola Savoia come a farle capire che certe cose non andavan dette davanti a madama, aveva costretto anche questa a ridere. Sia pure a denti stretti.

Quel pubblico

Il celebre tenore Caruso, il ritorno da una delle trionfali sue stagioni in America, s'era visto accolto a Milano da veri deliri.

— Grande! Unico! Che voce! Si riconoscerebbe tra mille! — e gli entusiasmi dei frequentatori del teatro alla Scala erano alle vette.

Fu allora che un bello spirito ebbe una curiosa idea.

— Scommettiamo che questo stesso pubblico in trasporto non riconoscerà la pur impareggiabile voce del suo idolo?

Parve un'eresia, peggio, una bestemmia, e il bello spirito si ebbe del pazzo da questo e quello, e trovò molti disposti a scommettere contro una simile sua assurdità.

— E va bene. Lasciate fare a me: vi dirò poi.

Aveva già il suo piano e, ben conoscendo Caruso, era persuaso d'ottenere per essa addirittura il concorso del famoso artista.

Così una sera, il divo, mentre prendeva parte da pari suo alla rappresentazione dei *Pagliacci*, chiamò all'arrisa che doveva cantare dall'interno la serenata di Arlecchino, di lasciargli prendere il suo posto, cosa che il compagno d'arte, che era del resto un buon tenore di second'ordine, ben volentieri concesse. E ad onor del vero la famosa serenata ebbe quella volta un'esecuzione che non aveva ancor avuto mai.

Ma sì! Alla fine ben scarsi applausi per la vastissima sala, non la più isolata richiesta di «bis»: nessuno aveva riconosciuto la voce di Caruso che, tuttavia, pochi secondi appresso, al riapparire in scena nella sua parte, veniva accolto dalla abituale ovazioni

Bisogna proprio dire che per certe sottigliezze il pubblico... Pubblico d'allora, beninteso.

Croci alle donne

Arnaldo Fusinato, un poeta di cui ancora oggi si ricorda la fluida ed estrosa vena, era stato in quei giorni insignito della croce di cavaliere del Ss. Maurizio e Lazzaro. Di qui le felicitazioni dei molti amici e un ricevimento in casa sua nel corso del quale gli furono da loro offerte le insegne dell'ambita onorificenza.

Chi faceva molto signorilmente gli onori di casa era la moglie del neo-cavaliere, la signora Erminia Fuà-Fusinato, donna non comune certo, scrittrice e forbita poetessa lei pure. E pur vero anche a lei si rivolgevano le più schiette parole d'ammirazione da parte degli ospiti.

— Ma vedete un po' che ingiustizia! — si rammaricò a un certo punto uno dei migliori amici di casa Fusinato accennando alla signora. — Una donna, per valere che valga, mai ci arriva ai nastrini, alle croci, alle onorificenze!

— Non son cose per noi, Visentin — cercò di rabbonirlo la padrona di casa.

— Ma le par giusto, signora Erminia? Lei, che pur è lei, non lo sarà mai cavalieressa, mentre questo suo signor marito...

— Ah senti, amico! — prontamente interviene qui il Fusinato, sia pure tra il faceto e il serio. — Vuoi dunque subordinarmi Erminia? Vuoi che mi faccia delle scene perché come donna non avrà la croce?

— Nessun pericolo, Arnaldo — lo rassicurò la moglie. — E sai perché? Te lo dirò in versi.

— Degno di te.

E l'arguta poetessa improvvisò così:

Perché qual donna,
caro il mio sordito,
Devo portar
la croce del marito.

— Brava davvero — fece eco Arnaldo ai generali applausi; ma ben si guardò dall'accusar la frecciata, e solo fu il galante che era pur sempre. — Ma se c'è donna che proprio meriti la croce del marito, questa sei tu, e mia grande Erminia.

E togliendosi dall'occhiello le insegne che gli amici gli avevano or ora offerto, fu lui stesso ad appuntarle in petto alla moglie... Quando si dice fur orecchini da mercante!

Marcello Arduino

ROMANTICISMO

TAPPE D'UN DISPERATO AMORE DI DE MUSSET

La sosta del poeta al ponte di Vogogna dopo la fuga da Venezia e la rottura con George Sand

VOGOGNA, marzo.

Quale fu l'attrattiva? Delle due una: o l'arcana di un viso o il fascino dell'ostessa; o l'uno e l'altro assieme. Se pur mai giustificato, nella nobile da più di un secolo. Ma, infine, erano i viaggiatori che chiedevano qui la sosta imprevedula, o non piuttosto il postiglione che la consigliava? Stendhal s'è sedulo qui; Antonio Advorse, l'autore del romanzo di questo titolo, per essere più precisi, pure; De Musset anche. C'è forse un oscuro, oggi indefinibile, mistico richiamo, per l'anima di un letterato, in quella carapoia isolata a due passi dalle rocce livide, e che a torrena è aggiorna di tre metri al disotto del livello stradale? E' ponte di Masone di Vogogna? E chi ormai può rispondere a siffatti interrogativi?

Singolari amanti

«Una volta» ci ha detto un vecchio «taggio, di questa stagione, era tutto un mare di bianco per le fioriture dei mandorli e dei susini».

L'insegna sbiadita dice: Sale - tabacchi - osteria. Tabacchiera senza pretese, solo fornita di una scigna varietà di tipi; osteria quieta, poco frequentata, con tre tavole quadrate di un metro di lato, una dozzina di seggiole, un bancone scuro, due oleografie, una scena dell'Otello a sinistra, della Carmen a destra. Fuori, murata nella parete, è la lastra di pietra grigia del luogo con la scritta: «Alfredo de Musset, tornando da Venezia a Parigi, sui primi dell'aprile 1834 sostò ad ammirare questo luogo, e 17 anni dopo lo ricordò nell'ultimo suo canto».

Non aveva che ventitre anni, De Musset, e il sileazio otto di quella solitudine lo prese alla gola. Attraversare una simile inquietudine la sua poesia maturò qui, e il germe delle «Notti di maggio» e forse nel cinguettar stridulo delle primule dei prati che impazzavano sul mare di fioriture candide in un'aura come questa.

La vicenda veneziana è fin troppo nota: in Sand romane al Danieli con Pagello; De Musset fugge. Singolare fuga, singolare rottura, singolari amanti. E, dell'uno e dell'altra, troppo s'è parlato e scritto, fino a snaturare la verità, a intorbidarla di risentimenti, piccolità, villanie. Ma forse la verità altra non è, salvo lo sfondo, che tale quale appare nelle ultime pagine delle Confessioni d'un enfant du siècle, che fan luce su quel distacco, nel quale e Lui e l'altra, il De Musset e la Sand, giocarono di educata e raffinata generosità, intenerirti essi stessi inconsapevolmente dal gioco, sforzandosi di chiudere in bellezza un amore non più egualmente condiviso, soffocando l'uno i rancori della gelosia, quasi maternalmente commovendosi l'altra. E anticiparono inconsciamente, nell'ultima giornata veneziana, con compostezza di grandi attori, l'addio, imbrigliandolo nei canoni tracciati per la gente per bene, che non conchiude mai a schianfi e grafi.

Gioco torturante

Un baccetto sulla guancia, una ciocca di capelli, e poi De Musset, quello romantico, figlio inquieto del romanticismo, che rinneghera una ventina d'anni di poi nel suo discorso d'ingresso all'Accademia e romanticismo e scuola romantica, sola in carrozza, fila via. A mano a mano che la carrozza si allontana, Pasima, serena nell'attimo del distacco perché addormentata dalla tenerezza, si intorbida, accaglie i fermenti della malinconia e del rimpianto, si riaccende nel fuoco dei ricordi. Ma il gioco educato e falso continua: da Padova De Musset scrive alla Sand: «Tu mi hai detto: — Parti —, ed io sono partito; mi hai detto: — Vivi —, ed io vivo. Ho fatto sosta qui, a Padova: sono le otto di sera e mi sento molto stanco. Sarei mai a Milano, fratello dilettissimo, George amatissimo».

La donna è più sottile, raffinatamente torturante, nel medesimo gioco: a Milano, infatti gli scrive: «Addio, addio, mio angelo. Dio ti protegga e ti riconduca qui un giorno, se vi sarò ancora. Ma ti ritrovi certamente durante la vacanza, e con quale felicità. Come ci ameremo, ron è vero, mio piccolo fratello, mio ginocchio? Come potrò dimenticare il bene e il male che mi facesti? Vorrei che tu dimenticassi il soffrire che ti ho cagionato, a ricordarsi solo i giorni più belli. L'ultimo, soprattutto, che mi lascerà scettera, coi occhiai d'oro, e i nemigoli divinamente aciocchi, mi ricordi che con un poscritto da donna esperta di malizie, e che, se desidera la propria libertà, non vuole essere dimenticata: «Non ti dico nulla di Pagello, perché tu forse piangerestì... così com'egli pianse quando gli riferii tutto ciò che mi aveva lasciato detto per lui e che lo fece montare in collera».

Il biglietto aperto

Una lacuna nel carteggio. De Musset ha in tasca quest'ultima lettera, e colla mano la va stazzonando, «Non mi dice nulla di... Lui. Perché non dirmi nulla? Neppure in una confidenza unlgo più? ». La carrozza prosegue lungo le strade di posta, e giunge qui. Forse era il due d'aprile. Altre tappe, verso il Sempione, oltre il Sempione. Da Ginevra De Musset scrive, indirizzando al Danieli una frase sola «5 aprile 1834. Io ti amo ancora d'amore, George».

Poi si dà alla «Muse verde»: ubriaca d'assenzio, rimescola nel cervello rimpianti gelosie e sogni, si siede alla tavola del faraone, gioca e vinca, vince, vince, fino all'alba, ridendo e irridendo, tra la stupore dei presenti che guardano a quel giocatore forsennato dallo sguardo febbricitante e dalla fortuna sfacciatamente amica.

George gli ha scritto, dunque, una settimana prima o poco più, «torna, ci ameremo» e via di seguito, come s'è visto. Lui le risponde con quel laconico biglietto. Ed ella quando quel biglietto riceve, attende di essere sola, per disuggellarlo. Lo apre infine con impazienza, e lo legge con un trionfante sorriso. Un gondoliere, sotto, nel canale, cantacchia: «Se no i xe mati no li volemo...». George chiude la finestra, si guarda a lungo in uno specchio, ode un passo nel corridoio, sussulta, si ritira nella camera attigua, dimenticando quel biglietto aperto sulla tavola; «Ja sì ama ancora d'amore, George». Perché Pagello lo veda.

E' quasi buio, e le rondini non tessono più nell'aussurro i loro voli sgombri attorno al ponte di Vogogna. Sulla scala che conduce alla strada, dinanzi all'osteria, m'è caduta la bustina dei fiammiferi e mi chino a raccattarla. Una voce mi chiede: «Cerca qualche cosa sulla scala, signore?». Vorrei rispondere con un verso: «J'y cherche la trace des pleurs...».

Antonucci

Gente *di cui si parla*

LUISA MARIA NARVAEZ

Spagnola. Il suo vero nome è Donna Luisa Maria Narvaez y Matias Perez de Guzman el Bueno y Ramirez de Arellano, marchesa di Cartagena, contessa di Canada Alta e duchessa di Valensa. È nota per la sua incompatibilità di carattere con l'attuale governo spagnolo, colla cui giurisdizione ella vive. E l'attuale governo, ogni tanto, la mette in prigione. Questa volta Donna Luisa Maria Narvaez è al nuovo in gattabuia per avere celebrato pubblicamente il suo anniversario della morte del re Alfonso XIII (23 febbraio 1941). Ella sostiene che, essendo la Spagna una monarchia, ed essendo chiamata regolarmente «Regno di Spagna», non dovrebbe essere proibito gridare «Viva il re!». La sua qualità di donna le vista di arrendersi di fronte alla prova contraria.

ROBERTO PACHMANN

Austriaco. Di origine un po' toscana. Egli sarebbe nato da una distinzione idillisca tra Maria Antonietta, figlia del granduca Ferdinando IV di Toscana e l'arciduca Rodolfo, figlio dell'imperatore d'Austria Francesco II. Il nonno non riconobbe il nipote, e lo assegnò ad un orologiaio di nome Pachmann. Giunto al 70 anni, Roberto Pachmann ha pensato di avere taciuto anche troppo sul suo conto in tale circostanza, egli ha finalmente fatto una nuova versione della tragedia di Mayerling che costò la vita «a un padre». A Mayerling si stava tramando un colpo di stato, quando intervenne la polizia. Frattanto, Maria Vetsera, che era di piano superiore, cosa per sedare che cosa succedeva e ci prese una pallottola non destinata a lei. Così Maria Vetsera non sarebbe vittima dell'amore ma della curiosità. Quando dire, però, che è sempre meria «la donna».

CLEO DE MERODE

Parigina di origine belga. Dal 1893, all'età di 7 anni, diventò ballerina come ballerina, e perché il re del Belgio ci era interessato di lei. Continuò ad essere celebre come ballerina, fino a quando non si ritirò in campagna. Recentemente è stata nominata alla radio francese fra le «cortigiane» del primo mezzo secolo. Cleo si è arrabbiata. Una bella donna che galoppi la sanno può far parlare molto di sé anche se non solleticano uomini. E' un caso giustificato raro ma possibile. Giacché c'era, Cleo de Merode ha protestato pure contro coloro che fanno derivare Cleo da Cleopatra. Ella fu proprio battezzata Cleo. Attualmente il destino a opera di benefattori, si chiamarsi Cleopatra sarebbe una sciagura.

VAN CO

Indocinese. Figura importante nelle «scandale del gokerski» in Francia. Egli dice di non entrarci. Egli pensa di avere troppo «irritato» con la sua ambizione e i motivi gesti», i suoi antenati «più modesti, tessevano bandieri non una finta umiltà». Ma egli è tranquillo. Ha di fronte a sè l'esempio di suo padre, mandarino, che fu condannato a ritirarsi per 12 ore, immerso fino a mezza vita, nel fango, in seguito ai crolli di una diga nel suo mandarinato. Egli era innocente e tuttavia non disse una parola. A protestare, «i cattivi gusti» si arrabbiano anche di più.

Sabato mattina. — Giornata importante per i medici, i farmacisti, gli infermieri gli erboristi e gli studenti. Evitare le terme intossicative del sangue mediante un giorno di dirtino o impegnando al minimo l'apparato digestivo: frutta fresca e acqua minerale. Curare diligentemente le febbri primaverili - non mettere i bambini a contatto con persone ammalate. I soggetti dell'Ariete (21 marzo-20 aprile) e del Leone (23 luglio-22 agosto) attraversano un periodo di crescente successo, al pari dei nativi del Capricorno (22 dicembre-19 gennaio). I primi nei giorni del mese sarranno propizi ai matrimoni, alle grandi decisioni che comportano un cambiamento nella vita sociale. Stare in guardia contro gli intrighi tenebrosi. Favorito il commercio, soprattutto per quanto riguarda la donna e la casa, gli affari di elettricità, l'aviazione e la radio.

Sabato pomeriggio. — Fortuna per gli artisti del Leone e della Bilancia (23 settembre-22 ottobre) che possono rinnovare i contratti e firmare altri impegni. I nativi dei Gemelli (21 marzo-21 giugno) attraversano un periodo di particolare attività e sono destinati a raccogliere i frutti dei loro sforzi. Eccezionale fortuna è prevista per coloro che sono nati il 6 aprile, il 19 agosto e il 10 ottobre.

Influenze astrali sul mese di aprile

Favorite le scienze, le creazioni artistiche e le iniziative degli uomini dinamici, pericoli di truffe e inganni, contrasti tra coniugi ed amici

Come si presenta il cielo nel prossimo mese e quali nuovi messaggi ci trasmetteranno i remoti mondi siderali? Diremo subito che il florito Aprile, pur non lasciando prevedere mutamenti radicali e profondi, sembra tuttavia recare confortanti, se pur brevi schiarite d'orizzonte, dalle quali potremo trarre qualche vantaggioso risultato. Non dobbiamo però farci soverchie illusioni. Persistono le precedenti configurazioni malefiche: Nettuno, Saturno e Marte sono sempre retrogradi, ma controbilanciati da un buon aspetto Nettuno-Plutone, tuttora in forza, ed anche da numerosi piccoli transiti benefici che soleano il mese e lo illuminano con fugaci bagliori di fortuna.

Il sestile Nettuno-Plutone si attua esattamente il 1.o aprile inducendo a ritenere che il tradizionale «pesce» non sarà questa volta troppo indigesto. Tale configurazione, com'è noto, favorisce le realizzazioni in campo scientifico, l'ispirazione in tutti i rami delle scibile, le creazioni artistiche (Nettuno in Bilancia), ed infine i rapporti sentimentali che, dopo passeggeri operazioni di avvicinamento (Plutone), sortiranno una conclusione immediata.

La seconda quindicina del mese appare influenzata dal trigono (in efficienza culminante il 26) Giove-Urano, che promuove grande attività politica e sociale, sostiene e rafforza le imprese audaci e riflette tendenze ad innovazioni contenute però sul piano pratico e nel campo dell'ordine e dell'equilibrio. Individualmente, le persone forti, coraggiose e dinamiche vedranno i loro sforzi sorretti dalla fortuna. Va inoltre notato l'abituale cambiamento di segno del Sole: al momento del suo ingresso nel Toro (20 aprile), l'Astro del giorno si trova in sestile con Giove (aspetto rinforzato da un parallelo dei due Pianeti) ed è immediatamente seguito da un sestile con Urano. Tutto ciò costituisce un ottimo presagio perché, in questo segno Venusiano di terra, il Luminare, essendo ben situato, perde l'eccitazione passionale che gli imprimeva la sua precedente posizione nell'impetuoso Ariete e stimola invece il senso della riflessione e le facoltà positive. In questo periodo la situazione finanziaria dovrebbe stabilizzarsi, mentre gli artisti in genere sono destinati a raggiungere chiare e lusinghiere affermazioni.

Prònubi ai viaggi di affari e di piacere si rivelano numerosi piccoli aspetti di Mercurio e di Venere che non mancheranno di elargire il loro aiuto anche agli scrittori potenziando tanto l'armonia degli affetti quanto le manifestazioni intellettuali di qualsiasi specie. I periodi di più brillante fortuna sono compresi dal 10 al 14 aprile e dal 21 al 28; altri giorni favorevoli il 18 e il 26, mentre un paio sfavorevoli il 6, 17, 19 e, da ultimo, il 28. Queste giornate negative possono causare disturbi alla salute, contrasti fra coniugi e fidanzati, turbare le relazioni tra soci, compagni di lavoro e colleghi d'ufficio e indicano pure pericoli di truffe, inganni, scandali e tenebrosi attacchi da parte di avversari. Tutto ciò, beninteso, è previsto per coloro il cui tema di nascita risente gl'influssi infausti delle configurazioni astrali.

La stabilità politica non sembra intaccata in Aprile anche se, verso la metà del mese, sia probabile una sensibile recrudescenza — però di breve durata — delle agitazioni sociali. In sostanza il mese è caratterizzato da un'impronta di realismo, di buon senso, e si vedranno sbocciare idee nuove; ma tanto le riforme che possono seguire, quanto le soluzioni applicate ai problemi del momento, anche se ardite ed insolite, saranno situate senza sistemi violenti. E' probabile una ripresa nel campo degli affari; manca però ancora, nell'individuo, come nelle collettività, l'entusiasmo e la fiducia. L'Aprile dunque, mese del prodigioso risveglio dopo il torpore invernale, ci promette qualche tangibile e soddisfacente risultato soprattutto verso la fine poiché, all'inizio, è ancora accentuata dalla triste configurazione in quadratura Marte-Urano.

Per quanto riguarda l'agricoltura e il giardinaggio ci ricordi che il Toro è un segno di estrema fertilità e quindi la semina e la piantagione (bulbi e virgulti), durante la opportuna lunazione, risultano assai propizie. Scegliere per la distruzione degli insetti e delle vegetazioni parassitarie il 10, 11, 12, 15 o 16 aprile. Giorni indicati per mettere le uova le galline: l.o, 2 e 29 del mese.

P. D'Acquario

Un'omicida dà alla luce una bimba in carcere

Roma, venerdì sera.

Giuseppina Allegra, una siciliana che attende di essere processata per aver ucciso il marito, ha dato alla luce in carcere una bimba alla quale è stato imposto il nome di Grazia. La cerimonia del battesimo, che si è svolta nella cappella del carcere, ha rotto per un'ora la triste monotonia della vita delle detenute che si sono raccolte attorno alla madre e alla neonata.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 80 p. p.

ABBIAMO sempre il più completo assortimento macchine cinematografiche nuove occasione, colore nazionali, permute, facilitazioni pagamento. ATLAS, Galileo Ferraris 9, Milano, tram 25 dalla stazione.

ACQUISTO affido deposito cm. 60 metri 300. Telefonare 21-958.

BANCO pieghi, palchetto nuova compressore EP 1 ½ cosmoleno vendo. Carpegna, Via Quittino 8. 4849

AFFETTATRICI, alianze automatiche, macinacaffè, trinciaerbi, trovasi presso Organizzazione Esercizio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo).

ATTREZZI, smontaruote per edilizia, stecche, cave Rip. Ortensione 58.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giornale, tel. 42-089.

TAPPEZZERIE carta colore, nazionali, pezzi fabbrica, acquistasi al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 5457

3 500 CAP. RI. AZIEN. L. 20 p. p.

AVVIATI negozi drogheria, commestibili, alloggio, 1.300.000 e diversi garanti, cedo. Cravenzano, Cornalea 27. 3584

BAR semiattivo tenderne con alloggio vendesi. Telefonare 21-928.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

A cento metri dalla Fiat Lingotto vendo casa 10 camere risanabile, 500 metri terreno circa costruibile a basso fabbricato, garage. Telefonare 291-203.

ACQUISTO intermediari appartamento signorile 5-6 camere servizi, oppure villetta libera. Scrivere dellegittarenta Bassano, Milano 57. 5583

ALLOGGETTI mensilizzati piccoli e grandi cedesi vendo liberi stabile Borgo Rainuccio, via Borg. Pinasi 18, ore 14-18 Direttore Bocci, telefono 80-886.

ALTAMENTE signorili, via Pio, quarto centrissima, vendo alloggi finissimi tre, quattro, cinque, sei camere, accessori, doppi servizi, riscaldati. Semicedo, via Rimbarto 6. 4179

BARRIERA Nizza (Dazio) cedesi quattro camere libere, giardino, 2.400.000. Compro. Nizza Torino 18. 4562

CAPOLINEA 14 vendo 650 mq. terreno precedibuare adatto palazzina, bifamiliari 480.000. Campra, Santa Teresa 18.

CASA 23 vani 2 negozi vendesi S. Paolo vendo 2.400.000. Telef. 21-356, ore pasti.

CASETTA folletto centro S. Paolo 9 camere ampio giardino ottima costruzione vendo 1.350.000. Tel. 54-344, ore pasti.

COMPRO direttamente casa 6 vani e vendo vera camera cortile fabbricabile Francia, Cibrario, Pastinaca, fino Quittino 3.

CONVENIENTISSIMO alloggi liberi, occupati, Lungo Stadio, Porta Nuova, Susa, Frejus, Crocetta, Gerbaldi, Campora, Santa Teresa 18. 4549

CORSO Francia 90 alloggi signorili 9-10 camere terzo piano ascensore, magazzini cantina posizione unica. Visita 16-18.

LUNGA relazione alloggetti liberi abboccamento. Via Pinelli 29, tutti giorni ore 14-16.

OCCASIONISSIMA appartamento centrale 4 camere terzo piano vendesi libero con, senza mobili. Telefonare 45-894.

PALAZZINA fabbrica libera metà giardino fronte fruibile Valentino capolinea tram 13. Telefonare 45-886. GERAT

PASTRENGO 17, vendonsi alloggi signorili liberi abboccamento, grossi accessori cantina. Visibili ore 14-16.

PASTRENGO, fra Umberto, Sommeiller, Pacchiotti, vendonsi alloggi signorili liberi abboccamento. IPIT, Arcivescovado 7.

RAE Paolo, cam 3 cantine, 2 libere, spazioso cortile, 2.850.000. Campra, Santa Teresa 18. 5315

UVAR Ufficio Vendita Alloggi Istituti ciano Palestro 10, telef. 42-151, diecine alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni ritardi quattro-quarant'anni.

VENDO cambio terreni panoramici con vendibile centro. Corso Vittorio n. 62, Aquilina. 46646

VENDO alloggi signorili terzo luogo liberi abboccamento. Via Anona 12.

VENDONSI nuovissimi ultimi alloggi signorili liberi abboccamento. Gaffrado Casalis 7, portinaia, ore 13-18

VILLA bellissima, ottima costruzione, Cavoretto, tutta comodità, 1.800.000. Telefonare 771-401. 5570

3.000.000 vendo alloggio centrale 6 camere grandi, doppi servizi. Crescenzio, Cernaia 37. 4564

6 AFF. TEMP. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI locale per stazione cambio, carrozzeria, mq. 736, Barriera Milano. Telefonare 24-848. 45846

AFFITTO scalzo, locale industriale cinta Stabile, mq. 1200 coperti, 600 scoperti, impianti forza, luce. Tel. 46-884.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTASI alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Cravenzola, Cernaia 37.

AFFITTO appartamento ammobilia sublocasi ultimati per alloggio vacuo, ammobiliato. Telefonare 40-478.

AFFITTO 1120 mensili, centralissimo alloggio centralissimo 5 camere cucina bagno telefono con altro più grande centrale. Scrivere cassetta 2958, RPI, Torino.

CERCASI alloggio vuoto fino aggiornato annualità anticipata o buonuscita. Telefonare 81-396, mattino.

CERCO alloggi grandi, piccoli, pagando massimo, aggiornato buona uscita. Telefonare 50-437. 5564

CON modello cedesi semicentrale camera 40 piani vicinato camera, cucina. Albertina 37, Fabbri. 45584

7 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 anche italiani corso speciale diurni, serali ragioneria, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Via Roma 284, telefono 44-364 4641

12 CAM. MOB. PENS. L. 18 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata luce, via diverse. Agnata Damasetti, via Pallavicino 18. 5577

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

BIJOU guadagno lavorando vostro domicilio. A richiesta inviasi campionario. Lod, Rimini. 5506

MOTOPERITA motocicli veramente nuovi assicurazioni subito ottimo rivenditore cerca personale. Motoderesina, Villarbasse.

TORNITORE in cat. assumesi subito lavoro continuativo, Motoderesina, Villarbasse 36. 45648

ASSISTENTE edile cercasi. Scrivere cassetta 2283, RPI, Torino. 45534

CERCASI abilissima macchinista maglieria. Cogne, Nicola Fabrizi 189.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

PRESATORE universale cilindrico prima categoria offresi. Scrivere cassetta 21107, RPI, Torino. 45604

PAGHE verosimili contributi assistenza in mill previsto offresi milanese. Telefonare 775-876.

VENDEMMIE presentasi, disponesi lavori, impiegherebbesi presso ditta seria, impiegata, cameriera, cassiera. Scrivere cassetta 2187, RPI, Torino.

VENTURINESE diplomato impiegasi azienda commerciale piccola officina disposto forte cauzione interessenza. Scrivere cassetta 2179, RPI, Torino.

2-3 grado offresi autista camionista. Scrivere cassetta 6179, RPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

CERCASI rappresentanti alta provvigione disposti lavorare introduzione nuova produzione largo consumo farmaceutico. Scrivere cassetta 2283, RPI, Torino.

IMPORTANTE Organizz. piazza alimentari cerca piazzisti settimane straordinari ottimo. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 2153, RPI, Torino. 45478

INDUSTRIA desterebbe rappresentanza piazzista intrinsecato Grigherie stipendio provvigione. Documentare capacità. Scrivere cassetta 6180, RPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ABBIAMO vasto assortimento argenteria, orologerie, oreficerie, gioielleria e pezzi fuoriuso. Fabbricanta, Cavour 6.

ABBONDANDOSI macchine cucire, apparecchi radio, preferite macchine Vigorelli, radio Mercury, chiedesi da L. 8000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTIAMO glade, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pagliano massimo prezzo. Fabbricanta, Cavour 9.

ATTENZIONE! Camera 18.000, mil-ri 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (portile).

DORIDORA, estratto carne argentino, ricostituentissimo, gustosissimo! Il migliore del mondo. Provatelo! L. 918.

FISARMONICHE vendiamo ricostruite, riparazioni, cambiamo. Radio, Strumenti musicali, cartoni, musica. Cipriani, Lagrange 41. 722

MACCHINE nuove marche rinomate rateali. Visitateci rispettevole. Vasto, cambio, contanti occasioni. Castagno, San Francesco d'Assisi 28.

MOBILI arredamenti vasto assortimento facilitazioni pagamento. Barrera, via Belfiore 43 ang. via F. Cavour.

PACO massimo qualunque oggetto conoscesse nullità anche modelli pervenisce esprimendo articoli tari occ. Bel. Bertinetti 46, telefono 46-815.

PELLICCE grandissimo assortimento eventuali. Parma, Madama Cristina 132.

PELLICCE? Bertolla, via Carlo Alberto 32 (interno), liquida rimasti esperti, specie scuri: Visone 19.000. Ghiacche argentate 25.000. Pellicce orientali, Persiani 25.000. Marmotte canadesi, Marmotti 40.000. Persiano visone 48.000. Tempo. Lontre persiane 45.000. Volpi, Grande rimanenza lampo elettricità. Dante Maria, 12 Fabbriche, Torino. Telefono 80-047.

RIMARGINATRICE Vera scuola e dimostrazione. Rocca, Carlo Alberto 19.

VISITATE la grandiosa esposizione permanente di mobili di Castelli lusso in ogni stile, via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 10-786. (Agevolazioni pagamenti). 2179

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 80 p. p.

AGENZIA Raine, corso Brescia 44, propone in noleggiare 125 liberi, motivo 356 V.L. Mercedes Bordone nuovi ed eccezionale. Facilitazioni 4152

A.P.C.A. veicoli, intermediazioni, pratiche commerciali. Via Stampatori 12, telefono 40-769.

APRILIA nuovi tetti come nuovo vera occasione vendesi. Telefonare 686-908.

APRILIE e 1100 seminuove e terza serie (1947), 1000 B, 1100 e Balilla furgoni, 500 B balestrino e mezza balestra, freni privati, vendo rateando. Palazzo 4 angolo via Garibaldi. 4469

ASSISTENZA sugli tre motori revisionati completamente: Topolino, 39.000; Belvia, 34.000; 1100, 36.000; 1500, 42.000; Officina Artigiana, Pavia 26.

AUTOMOLEGGIO Sport, Vittorio Emanuele 29, telefono 42-487, autovetture nuove con prova inclusa.

AUTOSTUDIO [illegible] S.A. Balilla qualche marca, giardinetta, berlina, vendo. Francia 91. 5472

BELLISSIMO [illegible] 500 (1948) trasformata giardinetta, 500 B furgonet semitrasformato, 500 A Cervini rigo, Farinacci, 500 A (41mm), Balilla quadrimarce, berlinetta 1100 A-B semitarga. F.lli Scioltia, Galliari 11 angolo Sant'Anselmo.

BIMBO, vendo, causale: Ariel sidecar, 0.9 a., Guzzi, diverse marche. Bertolotti 35. 45878

COMPRO vendo auto anche carcasse, forniture pagamento, passaggi gratuiti, eventuali riparazioni pagabili al vendute. Telefonare 75-300. 22302

FURGONCINO 500 A, ottimo, privato vende. Telefonare 78-803.

LAMBRETTA sport velocissima vendesi. Telefonare mattino 42-014.

LIQUIDO cielo antimissile 46.000, burro 8000, motore fuoribordo 28.000, motocarro Gilera 120.000, motore idropiù 0.5 HP, motori monoblo 0.3 a 16 HP. Telefonare 35-881. 45865

MOTORE da seconda mano, motorini per bicicletta, pezzi ricambio, filmi, Lavarazzo via Alessandro 46-189.

VESPISTI! Rivolgete articoli specializzati solo rivenditori. Riparazioni immediate, carrozzeria, verniciatura. Bertolotti & (motille), telefono 680-448.

VESPISTI! Invocate la migliore assistenza con motocicli specializzati provenienti [illegible]. Officina banco prova, manutenzione mensile, massima celerità. Bianchin & Annibale Biglia, via Vicenza Monti 1 (angolo Nizza 101), tel. 61-110.

VISITATE esauritante 1100 ultimi modelli: Balbo, Elba, nuovi pezzi. Balzano 23, Mortellati. 2179

1100 Aprilia, Ardea, 500 nuove, occasioni, Furgoncini, Balilla, vendo, cambio, permuta, rateando. Autostalla, Vittorio 5. 5503

1100 B, colore beige, recente, occasione, privato vende. Galliari 35.

Che male vi fanno le sigarette?

Il tabacco provoca il cancro? Attacca il cuore e i polmoni? Insomma, accorcia la vita?

Conoscere la verità, anche se paurosa, può significare la salvezza, e Settembre e di aprile affronta questo argomento vitale su cui, per inconfessati motivi, si è taciuto troppo a lungo.

SACCHI CUSTODIA
per indumenti e pellicce. Tutti i migliori tipi, tutti i formati. Vagnino, via Lagrange 3, Torino

TORINO - Anno IV - N. 76
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni dal 40-947 al 40-948

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI'-SABATO
31 Marzo - 1° Aprile 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

In viaggio per Vienna

Tre squadre pronte al via

La nazionale A si è allenata ieri a Venezia. Ecco Bonifperti, che a Vienna, giocherà mezz'ala.

Tra i cadetti che giocheranno a Firenze: Casati (a destra) impegna Costagliola, suo avversario... provvisorio.

Bonetti esce arditamente sui piedi di Turconi, nell'allenamento a Torino della selezione «nord-ovest».

Novo tenterà un ardito esperimento?

Annovazzi nuova mezz'ala: colpo di scena tra gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Bisogna dire che questa prova di preparazione della nostra squadra nazionale prima della partenza per Vienna (che avverrà oggi alle 18,5) non ha destato soverchio entusiasmo a Venezia. Di per sè, il numero degli spettatori accorsi — 4000 al massimo — non era affatto elevato, ma la cosa può essere attribuita alla tarda ora in cui fu deciso e annunciato il fatto che, invece di un puro lavoro atletico, i nazionali avrebbero anche disputato una partita a tempi ridotti. Comunque i presenti hanno piuttosto guardato di fronte allo spettacolo loro offerto. Nessuna disapprovazione, tutt'altro, ma nemmeno nessun caldo consenso. Al massimo qualche applauso in occasione dei punti segnati. Un contegno quindi lineare e calmo — quasi neutrale — per cui i giocatori poterono lavorare quasi come a porte chiuse.

La squadra allenatrice era composta di elementi della due prime compagini del Venezia e di elementi che faranno parte della comitiva degli azzurri. Per creare un ambiente il più possibilmente simile a quello che si troverà a Vienna domenica prossima questa squadra doveva comportarsi da metodista. Ha fatto il possibile per schierarsi in questo modo, ma non c'è riuscita che a metà. Non è cosa facile abbandonare di colpo la via che si batte ogni domenica di campionato. A una cosa sono riusciti senza discussione gli allenatori: a non marcare con precisione nessun avversario e a lasciare un gioco di difesa un po' sciatto e incerto. In prima linea qualche cosa di buono essi hanno fatto, di tempo in tempo, e con maggior calma qualche rete in più l'avrebbero anche potuta realizzare specialmente nel secondo tempo.

Contro un undici allenatore impreciso e niente affatto deciso i nazionali — specialmente gli attaccanti — hanno potuto giuocare a loro piacimento. Ed a tratti hanno sfoggiato impegno e a periodi hanno conferito alle azioni il carattere di lavoro di normale amministrazione. In prima linea hanno segnato due volte Amadei — la prima da breve distanza su calcio d'angolo e la seconda, pure da pochi passi, irresistibilmente su passaggio di Carapellese. Un goal ciascuno hanno pure ottenuto Carapellese a seguito di fuga su azione individuale e Muccinelli, in posizione di centro avanti col concorso di un errore di Maro e Bonifperti, a rete scoperta, su passaggio di Amadei. Tutti gli avanti hanno realizzato quindi meno Annovazzi.

Il fatto saliente della giornata è stato fornito appunto dalla soluzione escogitata per uno degli aspetti del problema delle mezze ali. Erano stati convocati originariamente 5 mediani su una necessità di 3 o 5 attaccanti su un organico di 5. Poi dalla squadra dei cadetti, che si era allenata il giorno prima a Firenze, era stato attinto anche Gei. Schieratosi quest'ultimo assieme a Lorenzi fra gli allenatori, alla posizione di mezz'ala sinistra venne fatto avanzare Annovazzi e dalla formazione così assunta la prima linea azzurra non si discostò nè nel primo, nè nel secondo tempo. Come attaccante di milanista, ottimo mediano laterale, non fu nel corso della prova un apporto in settore di avanguardia. Viene da pensare che la parte assegnatagli per Vienna sia quella di neutralizzatore, per il centro mediano Ocwirk — oppure quella di primo frangiflutti per l'attacco austriaco, sul tipo di quanto fece domenica scorsa Scaramuzzi della Juventus contro Vinter a Milano. Così, data la scarsità di attaccanti, la prima linea si allineerebbe con 4 uomini soli e data la abbondanza di mediani la seconda ne conterebbe 4. Il posto torna. Vista sotto questo aspetto bisogna dire che la cosa è interessante.

Dei due portieri Sentimenti IV si è dimostrato il più a posto. Moro ha ancora una volta alternato a parate eccellenti momenti di abulia. C'è da ritenere che in campo a Vienna comparirà il primo. Poco da dire sulla mediana che è quella della Juventus di domenica scorsa, con il rientro di Piccinini — reduce da lesione — e sui due terzini. La ferita di Bertuccelli, ritornato a destra, non darà luogo a complicazioni.

Vittorio Pozzo

La novità della nazionale — la «mezz'ala» Annovazzi — mentre conversa a Venezia con Mari (a sinistra), il comm. Novo ed il dottor Bardelli. (Foto Bruno)

Il circuito di Bordighera assegnato a Van Steenbergen

Ieri di Calabria e Giro della Fiandre tengono il campo nella domenica ciclistica: da un canto ci sono tutti i campioni nostrani a dar l'attacco a Gino, per la rivincita della Sanremo, dall'altro c'è Magni a tentar la grande avventura — fuori casa — contro una schiera di specialisti. I motivi d'interesse di queste due gare sono tali e tanti da giustificare ogni attesa e da far passare in seconda linea la decisione presa dalla presidenza dell'U.V.I. circa il circuito di Bordighera. Ricordate? Gli organizzatori avevano costituito la classifica generale facendo la somma dei punteggi ottenuti a vari traguardi intermedi, dimenticandosi del regolamento che, per simile genere di gare, lascia buona sola la classifica dell'ultimo traguardo. Con il metodo «posticipato» vinse allora Casola; ora la vittoria è data a Van Steenbergen.

* * *

Grave. Vista che siamo nel discorso, vitichiamo le Alpi. A Parigi la commissione sportiva della Federazione francese di ciclismo si è riunita ieri sera per la prima volta dopo le divergenze che hanno opposto Giorgio Cuvelier, presidente del gruppo corridori professionisti, al presidente Jolnard. Questo dissidio non è, d'altra parte, ancora composto, poichè il presidente della Federazione francese Jolnard continua a considerare Cuvelier e i suoi amici come dei dimissionari non eletti regolarmente, e perciò senza qualità per prendere parte alle riunioni della predetta commissione. L'affare sarà verosimilmente risolto da un tribunale, al quale gli avvocati dei due antagonisti hanno presentato le pratiche, o potrebbe anche finire con le clamorose dimissioni del signor Jolnard da presidente federale. E' quanto si mormora negli ambienti sportivi della capitale.

Nell'attesa, dicevamo, la commissione (ridotta) si è riunita per fissare le date dei campionati ciclistici e, con sorpresa generale, ha deciso, fra l'altro, di riunire i dilettanti, gli indipendenti e i professionisti in un solo campionato di velocità, al quale saranno ammessi sedici corridori di queste tre categorie.

Fissato al 15 ottobre il Giro del Piemonte

Milano, venerdì sera.

Secondo quanto comunicato dalla presidenza dell'U.V.I. sono state ieri accettate le richieste della Società incaricata del Motovelodromo di Torino, per far disputare il Giro del Piemonte ciclistico al 15 ottobre.

La nuova Ferrari al «Giro di Sicilia»

Palermo, venerdì sera.

Domani a mezzanotte cominceranno le partenze del Giro Automobilistico di Sicilia. I corridori giungeranno tutt'attorno all'isola, salvo la puntata nell'interno da Agrigento a Enna, per ritrovarsi poi la costa a Gela. Il percorso è di Km. 1060. I primi arrivi a Palermo sono previsti per le ore 15. Il record appartiene a Biondetti che nel 1948 segnò la media di Km. 82,766. I partenti, tra auto sport e da turismo, saranno oltre 150.

Assenti ora iscritto con una Ferrari 2000 cmc. Scenderà invece in pista con la macchina della stessa casa modenese, di 3300 cmc. che doveva debuttare soltanto nella Mille Miglia del 23 aprile. Villoresi rimane alla guida di una 3000 cmc.

La decisione di Assari è un altro chiaro sintomo di quanto ora sopra la lotta per il primato assoluto, specie perchè la miscela di gara è ad ottani. Di conseguenza la grossa Jaguar di Biondetti e le Alfa di Bol e Bonetto vedono accresciute in special modo le loro probabilità di vittoria. Una appassionante incognita anche agli effetti della classifica assoluta, è il ritorno di Nuvolari alle corse con una Alfetti 1100.

La Fiat è presente a gran fanfara nelle classi di minor cilindrata, con molte macchine trasformate e preparate da appassionati.

Il volo bianconero a San Siro

Il colombo dei Colombo

Il proprietario del colombo lanciato domenica scorsa da San Siro, in segno di gioia per la vittoria della Juventus, ne comunicato il suo nome alla società bianconera. Si tratta in realtà non di una sola persona, ma di quattro fratelli, i signori Colombo di Monza. La famiglia, in origine, contava sei ragazzi, ma due scomparvero durante la guerra. Proprio questi ultimi erano appassionati colombofili e allevatori appassionati juventini. I quattro fratelli rimasti hanno mantenuto viva la simpatia degli scomparsi e domenica lanciarono un piccione viaggiatore affinchè portasse la notizia a Monza alla loro mamma, signora Colombo, che è pure tifosa della Juventus anche se non ha mai visto una partita di foot-ball.

Sempre a proposito di simpatizzanti della società bianconera, a Milano si annuncia la costituzione di un «Club juventino» che avrà presto filiali in altre città d'Italia.

Rinty Monaghan, campione mondiale dei «mosca», ha annunciato il suo ritiro dal ring per motivi di salute. Di conseguenza è possibile che Pierantozzi Honoré Pradel - Terry Allen in programma a Londra per il 26 aprile p. v., venga considerato valevole per il titolo mondiale.

La Lazio gioca domenica a Belgrado un incontro amichevole contro una rappresentativa della capitale jugoslava.

70 pugili in gara per i titoli piemontesi

Nella palestra di via Guastalla 24 si svolgeranno domani sera e domenica, a cura del comitato regionale della F.P.I. i campionati piemontesi di pugilato per dilettanti.

Con l'iscrizione d'ufficio di tutti i pugili di prima e seconda serie e la partecipazione dei migliori terza serie, il lotto dei concorrenti ai vari titoli in palio ha raggiunto la bella cifra di 70 iscritti. In prima fila spiccano i torinesi Giorgis (medio) e Allasia (medio-massimo) dell'Accademia Pugilistica Torinese, reduci dagli allenamenti della rappresentativa nazionale a Porto Recanati.

Da segnalare anche il ritorno sul ring in occasione dei campionati piemontesi della Soc. Pugilistica «Rovere» di Biella, dell'Accademia Pugilistica Monculierese e del G. S. Riv, mentre dalle provincie è annunciata la partecipazione di agguerrite squadre. Particolarmente temibile si presenta la rappresentativa di Valenza che i torinesi hanno già avuto modo di ammirare in un confronto contro l'A.P.T. e che ha nel leggero Milan una autentica promessa, mentre da Omegna scenderà il peso medio Foli — anche questo già noto al pubblico torinese — preceduto dalla fama di picchiatore micidiale per una recente vittoria per K. O.

Domani sera e domenica pomeriggio si svolgeranno le eliminatorie e domenica sera le finali.

Rabarbaro Zucca

il solo veramente efficace

Fusaro (a sinistra) dopo il vittorioso match con Chalpin

I giovani della "nord-ovest" felici della trasferta a Lione

La squadra «nord - ovest», che parte oggi per Lione, è sorta in origine come nazionale C vera e propria, tanto è vero che nell'allenamento di Firenze figuravano in essa giocatori del Palermo (Galli), della Lazio (Sentimenti III), della Roma (Venturi) e del Bologna (Cervellati e Mattucci). Poi la formazione è stata ridotta seguendo un criterio rigidamente geografico e scegliendo di conseguenza i giocatori in Piemonte, Liguria o Lombardia.

Lo schieramento della nostra squadra, dopo la prova svolta ieri sul terreno del Torino, può ormai ritenersi definitivo, con l'unica incertezza riguardante i portieri Bonetti e Gualazzi.

Il campdoriano è giunto al campo alle 15,15 quando i giocatori avrebbero dovuto essere in campo già da un quarto d'ora. Mentre si cambiava con la velocità di Fregoli, raccontava:

«Sono stato morto. Non mi aspettavo l'invito e da Genova ero salito a Varese e quindi a Milano, per affari relativi alla ditta di mio padre. Anzi mi ha raggiunto un telegramma e sono partito col primo treno utile. Metà viaggio, però, ho dovuto farla in piedi. Chissà come giocherò oggi?...».

Smentendo tutte le preoccupazioni Bonetti è apparso invece uno dei migliori e tra l'altro un suo volo, su punizione di Bassetto, ha suscitato gli applausi di tutti. Per contro Gualazzi è stato nervosissimo. Almeno in due dei tre goals incassati ha avuto una certa dose di responsabilità.

Giornata nera o declino di forma? Il dott. Bertoni, accompagnatore della comitiva e l'allenatore Balconieri si pongono queste domande subito dopo la partita e probabilmente se le ripeteranno ancora oggi e domani fino al momento in cui si dovrà mandare in campo la squadra.

Anche Bizzotto può sperare di fare il suo esordio in campo internazionale. La partenza del mediano juventino era incerta, ma dopo la visita medica, Bizzotto è stato autorizzato ad unirsi alla comitiva. Inutile dire la felicità del ragazzo.

Questa trasferta in Francia, ad ogni modo, è piena di gioia, buona parte dei giovani calciatori, quali Angeleri, Caprile, Bizzotto, Padroni, Ghiandi e altri, è affrontata con qualche preoccupazione dai più anziani. Campatelli che per la sua età presenza in maglia azzurra, sarà capitano, diceva ieri:

«Le selezioni fatte con atleti provenienti da diverse divisioni, come quella ilonese, nascondono sempre possibilità di colpi di scena. Certe volte non si amalgamano e allora batterle diventa uno scherzetto. In altri casi salta fuori un elemento più in gamba degli altri e capovolgere la situazione e tutto l'undici si scatena, facendo parere un campione locale.

Campatelli, che ieri è stato senza dubbio il migliore della «nord-ovest», non appariva troppo contento della prova di insieme.

Il calciatore interista, e non soltanto lui, è stato invece assai bene impressionato dai giovani del Casale. Cinque neroscteiati sono dei 18 anni: Molino, Canessa, Passi, Savioni e Rosolia.

Il primo è già stato notato l'anno scorso da alcune società di A, che però furono messe in fuga con «sparate» di milioni e milioni. Gli altri avranno forse delle richieste quest'anno, perchè di osservatori alle prove del Casale non ne sono certo mancati. In tribuna abbiamo visto Gioanin Ferrari, dei dirigenti della Samp e dell'Inter, il Torino tutti al completo, giocatori della Juventus, tra cui Hansen e perfino un ex-allenatore del Napoli. Foni era molto soddisfatto che la sua squadra impressionasse quasi altrettanto bene quanto la nazionale C (anche meglio sostiene qualcuno...) però appariva pensieroso per la partita di domenica prossima. Il Casale, prima in classifica, dovrà affrontare il Monza che lo segue ad un punto.

p. b.

Bollettino della neve

Bardonecchia 10, Colomion 35, Pian del Gole 35, Cesana 10, Pian Rascià 30, Claviere 30, Sauze d'Oulx 10, Sestriere 60, Sportinia 60, Pragelato 10, Capanna Dumenè 60.

Neviea ovunque.

Il campionato degli schermitori

A Trieste, Genova, Novara, Milano, Roma si inizieranno domenica lo zero del campionato italiano a squadre alle tre armi di serie B, a cui concorrono 36 compagini, ciascuna di sei schermitori (due per arma), in un unico girone, come la serie maggiore. Particolarmente attesa il confronto che vedrà battersi a Novara, la rappresentativa locale contro i rivali varesini, con l'intervento degli schermitori di Pavia che cercheranno di far la pari di chi gode... fra le due litiganti.

Il 21 maggio, dopo sei domeniche di lotta ad oltranza, tre squadre parteranno la croce della retrocessione e altrettante guadagneranno la dolata della promozione.

Un altro di quei gala schermistici così di moda in Francia si svolgerà domenica sera al Palais Méditerranée di Nizza. Nei tre match a 10 stoccate, il favoritissimo Di Rosa dovrà cedere a fuoco fatto in potenza e la lega del suo attacco a balestra per neutralizzare l'astuzia e la «souplesse» di pugno del francino Roumel, detentore del titolo francese; di Moretti; Dario Mangiarotti riprenderà il suo ritmo... puntate di fronte a Bougnol che lo ha sorpreso a Genova nella Mole, dopo le seccanti sconfitte del Cairo, di Bordeaux e Montpellier; il torinese Valsecchi infine dovrà assaggiare a possibilmente debellare le «fleches» di Lefèvre, lo schermitore che alle Olimpiadi fece stravedere i suoi stessi connazionali agguantando un inaspettato quarto posto.

La serata concluderà il primo Criterium mondiale riservato ai floretisti sotto i 21 anni, a cui l'Italia concorre con i selezionati Boni (Piacenza), Corti (Cremona), Favia (Roma), Lodetti (Milano), Montorsi (Genova), oltre a Pellegrino che da Tunisi verrà a dar man forte ai colonnei, tutti modestissimi per la scuola internazionale.

G. C.

GIULIO DE BENEDETTI

Il Torino a Nizza

La comitiva granata, che partirà domattina alle ore 8 in ferrovia diretta a Nizza, sarà composta dai seguenti giocatori: Candelli, Tubero, Nereo, Grava, Depetrini, Ruy, Fiochi, Grosso, Giuliano, Sanita, Bongiorno, Fruzi, Gabetano e Gambino. La squadra sarà accompagnata dal direttore tecnico Copernico, dall'allenatore Biagino e dal massaggiatore Vanzella.

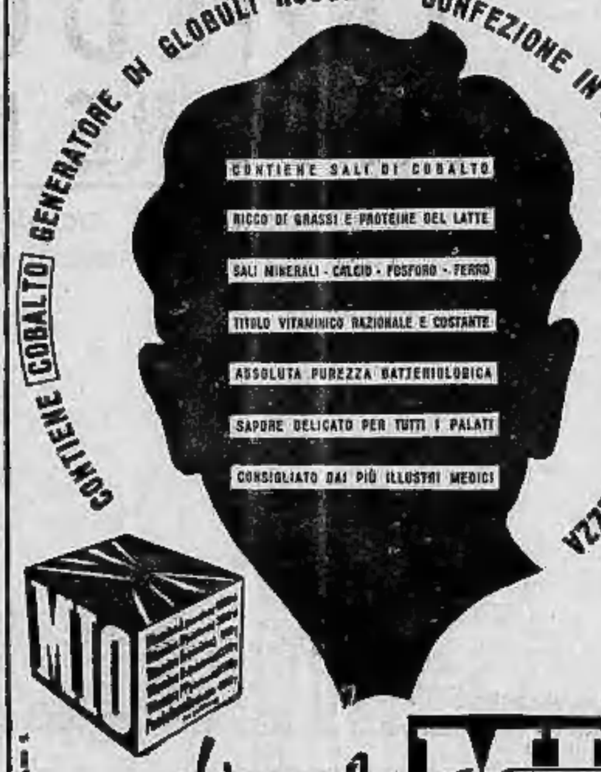
Il Torino, come è noto, sosterrà domenica a Nizza un incontro amichevole

MAL DI TESTA - MAL DI DENTI
DOLORI PERIODICI - NEVRALGIE

CACHET FIAT

il cachet che non fa male al cuore

CONTIENE COBALTO GENERATORE DI GLOBULI ROSSI • CONFEZIONE IN CELLOPHANE GARANZIA DI PUREZZA



formaggino MIO Locatelli

L'UNICO CHE PRECISA IL CONTENUTO VITAMINICO